

***Il Patto per il lavoro e per il clima e le iniziative per la
transizione ecologica***

Patrizia Bianconi

Gabinetto del Presidente di Giunta - Regione Emilia-Romagna

26 Ottobre 2023

Indice

- ❖ **Patto per il Lavoro e il Clima**
- ❖ **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**
- ❖ **Monitoraggio integrato**

Patto per il Lavoro e per il Clima



Fondato sulla **sostenibilità ambientale, sociale ed economica.**

Un Patto per generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze, promuovere la transizione ecologica verso gli **obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile,**

Con questo Patto i firmatari delineano la **cornice strategica** e le direttrici dei successivi **accordi operativi** e **strategie attuative** necessari per raggiungere gli obiettivi condivisi

La Regione sottoscrive nel dicembre 2020 il **Patto per il Lavoro e per il Clima** insieme a 59 firmatari, enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche.



Il Patto per il Lavoro e per il Clima si fonda sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, sul reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno dei soggetti firmatari svolge nella società, sulla condivisione di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità.

ORIZZONTE 2030

Il Patto per il Lavoro e per il Clima permette all'Emilia-Romagna di allinearsi agli obiettivi previsti dall'**Agenda 2030 dell'Onu**, dall'**Accordo di Parigi sul clima** e dall'**Unione europea** per la riduzione delle emissioni climalteranti di almeno il 55% entro il 2030. Una visione di medio e lungo periodo indispensabile per affrontare la complessità dei temi aperti.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI **RISULTATI**

Fondamentale! **Ogni sei mesi**, i firmatari del Patto si riuniscono per monitorare lo stato di avanzamento di quanto avviato e valutarne l'impatto, per eventuali integrazioni o modifiche, a partire da nuovi scenari, nuove criticità e nuove opportunità. Oltre a promuovere a livello locale l'attuazione del Patto stesso, attraverso **patti e programmi declinati su scala territoriale**.

L'IDENTITÀ DEL NUOVO PATTO

Principi e scelte

1. Realizzare un **investimento** senza precedenti sulle **persone**, a partire dai **giovani** e dalle **donne**.
2. **Accelerare la transizione ecologica**, assegnandole un carattere di piena trasversalità e accompagnandola attraverso azioni volte a generare nuove imprese, nuovo lavoro e nuove competenze e aggiornare le professionalità.
3. Rimettere al **centro il lavoro** e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, del pluralismo imprenditoriale e diffuso, della cooperazione e del lavoro sociale.
4. Orientare la **rivoluzione digitale** verso un nuovo umanesimo perché l'evoluzione della tecnologia sia un diritto, un bene al servizio dei bisogni delle persone, della coesione, della competitività e dello sviluppo sostenibile
5. Promuovere **innovazione sociale** quale imprescindibile strumento di sviluppo e di democrazia.
6. Assegnare centralità al **welfare** come strumento di equità sociale e di **contrasto alle diseguaglianze**.
7. Garantire un nuovo **protagonismo alle città**, agli atenei e ai territori.
8. Rilanciare gli investimenti pubblici e privati, cogliendo tutte le opportunità offerte da politiche e programmi dell'UE e privilegiando interventi che garantiscano occupazione diretta e indiretta.
9. Intraprendere un **processo di semplificazione** per ridurre la burocrazia e innovare la PA: non una deregolamentazione, ma un innalzamento del livello della legalità, dei diritti e della giustizia sociale.



QUATTRO SFIDE DA AFFRONTARE

Crisi demografica,
emergenza climatica,
trasformazione digitale,
contrasto alle disuguaglianze.

QUATTRO PROCESSI TRASVERSALI DA ATTUARE

trasformazione digitale



Patto per la semplificazione



promozione della legalità



partecipazione



QUATTRO OBIETTIVI STRATEGICI DA RAGGIUNGERE

EMILIA-ROMAGNA REGIONE

della conoscenza e dei saperi



della transizione ecologica



dei diritti e dei doveri



delle imprese e delle opportunità



4 OBIETTIVI STRATEGICI

1. | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI

Investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo; per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze; per innovare la manifattura e i servizi; per accelerare la transizione ecologica e digitale.

2. | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Accelerare la transizione ecologica per raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035; coniugare produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità.

3. | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali e di genere che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile.

4. | EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL LAVORO, DELLE IMPRESE E DELLE OPPORTUNITÀ

Progettare una regione europea, giovane e aperta che investe in qualità, professionalità e innovazione, bellezza e sostenibilità: per attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.

Patto per il Lavoro e per il Clima

ALCUNI OBIETTIVI LEGATI ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Neutralità
carbonica entro il
2050

100% energie
rinnovabili entro il
2035

1000 km di nuove
piste ciclabili entro
il 2025

Ridurre il traffico
motorizzato privato
di almeno il 20%
entro il 2025

Installare 2.500
punti di ricarica
entro il 2025

LINEE DI INTERVENTO

- ✓ Accompagnare la **transizione ecologica delle imprese** incentivando investimenti verso le energie rinnovabili e processi/prodotti a minor impatto ambientale
- ✓ Investire **in ricerca e innovazione** orientandola verso campi ad **alto potenziale strategico** come l'idrogeno, l'elettrico e la chimica verde.
- ✓ Incrementare la produzione e l'utilizzo delle **energie rinnovabili** e l'accumulo, anche in forma diffusa
- ✓ Accelerare la transizione energetica del **comparto pubblico**
- ✓ Prevenzione del **dissesto idrogeologico** e di **difesa della costa**
- ✓ Sostenere **l'economia circolare**
- ✓ Accelerare il percorso di transizione per il **superamento delle plastiche monouso**
- ✓ Incoraggiare la filiera corta, **l'agricoltura biologica** e la produzione integrata
- ✓ Investire su una nuova **mobilità sostenibile**
- ✓ Investire per un nuovo **turismo sostenibile**, a partire dalle ciclovie e dai cammini

**LA STRATEGIA REGIONALE
AGENDA 2030
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

<https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030>



Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

Con l'approvazione nel novembre 2021 della **Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, la Regione si è posta un duplice obiettivo.

- dare il **proprio contributo**, insieme alle comunità locali all'attuazione del programma d'azione globale per le persone, il pianeta e la prosperità che impegna i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU
- **in piena coerenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima**, affrontare sfide enormi e non più procrastinabili - la crisi demografica, la transizione digitale e il contrasto alle diseguaglianze e l'emergenza climatica – per generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale per ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere.

Elaborata con il supporto di ASviS – Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, la Strategia:

- a partire dalle **specificità del contesto regionale**, declina e «localizza» il piano d'azione globale ONU e i **17 goal** per lo sviluppo sostenibile;
- **riconduce ai 17 Goal gli obiettivi strategici e linee di intervento del Programma di Mandato 2020-2025 della giunta regionale e del Patto per il Lavoro e per il Clima**
- definisce circa **100 target** da raggiungere entro il **2025** e il **2030** (che utilizzano indicatori di impatto e/o di realizzazione).
- Introduce un **sistema di misurazione** che permette di monitorare il posizionamento dell'Emilia-Romagna rispetto a sfide globali, **valutare l'impatto del contributo delle politiche regionali** ed eventualmente ri-orientarle al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi definiti.

**A seguito della revisione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile,
anche la Strategia regionale sarà oggetto di un aggiornamento.**

GOVERNANCE INTERNA



Gruppo di lavoro tecnico interdirezionale composto da rappresentanti di tutte le Direzioni Generali, per l'integrazione delle dimensioni chiave della sostenibilità in tutte le politiche dell'ente;

Cabina di coordinamento operativo composta da esperti delle strutture competenti per il supporto metodologico e l'allineamento con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER);

Coinvolgimento di ASviS, Atenei regionali ed Emilia-LaB, Art-ER e ARPAE

Coordinamento dei lavori affidato al Direttore della struttura organizzativa **Gabinetto del Presidente della Giunta**

Mandato politico in capo alla Vicepresidente e coordinamento interassessorile.

GOVERNANCE ESTERNA E PARTECIPAZIONE

- Sistema di coinvolgimento multilivello (Istituzioni Locali e società civile)
- Evoluzione del Patto per il Lavoro (2015) in Patto per il Lavoro e per il Clima (2020) per definire impegni e responsabilità condivise;
- «Mettere in rete» i percorsi partecipativi: Il Forum della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

LA STRATEGIA REGIONALE

- . **Integrata** perché oggetto di un lavoro interassessorile ed interdirezione ed è localizzata nei principali strumenti di programmazione e pianificazione regionali
- . **Condivisa** negli impegni e nelle responsabilità da Regione Emilia-Romagna e dalle rappresentanze istituzionali, economiche, sociali e ambientali attraverso la firma del **Patto per il Lavoro e per il Clima**
- . **Ambiziosa** perché indica all'Amministrazione regionale, agli Enti locali e all'intero sistema territoriale **obiettivi** all'altezza della complessità delle sfide globali
- . **Aperta, dinamica e misurabile** perché sistematicamente oggetto di aggiornamento e di monitoraggio e di revisione con l'Assemblea Legislativa regionale
- . **Partecipata** attraverso il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile - rete delle esperienze di partecipazione regionale con l'obiettivo di integrare percorsi, risorse e strumenti e dar vita ad una piattaforma stabile e incrementale per lo sviluppo sostenibile.

Monitoraggio integrato

Al fine di monitorare lo **stato di avanzamento delle azioni intraprese** in attuazione del Patto per il Lavoro e per il Clima e determinarne l'impatto, nel 2022 è stata avviata una **rendicontazione integrata** dei principali documenti strategici dell'Ente: oltre al Patto, il Documento di economia e finanza regionale (DEFER), la **Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**.

Si è trattato di una **sperimentazione** che ha impegnato l'intera amministrazione regionale in un processo volto a **qualificare la rendicontazione strategica** dell'ente nei confronti dei firmatari e dell'Assemblea legislativa regionale, nonché ad alimentare forme efficaci di informazione, coinvolgimento e rendicontazione rivolte alla cittadinanza, per rafforzare la trasparenza, l'accountability e la condivisione delle responsabilità sul cambiamento che insieme vogliamo perseguire.

Il monitoraggio finanziario è corredato da:

- Monitoraggio dei **target quantitativi** indicati dal Patto per il Lavoro e per il Clima e dalla Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- **Focus qualitativi** su alcune delle politiche realizzate

Linee di Valore Pubblico - PIAO 2023 – 2025

- Promuovere lo sviluppo sostenibile, la competitività e la buona occupazione
- Accrescere il posizionamento e l'attrattività dell'Emilia-Romagna
- Sostenere l'innovazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico
- Favorire la produzione e la promozione delle eccellenze del territorio
- Sostenere la neutralità carbonica, la transizione ecologica ed energetica
- Promuovere una nuova mobilità sostenibile e il diritto alla mobilità
- Innovare il sistema sanitario regionale per garantire prossimità, domiciliarità, eccellenza e sostenibilità delle cure.
- Migliorare la coesione territoriale e istituzionale, la qualità e la sostenibilità delle città e del territorio, ridurre le disparità interne
- Aumentare l'equità e l'inclusione tra le persone riducendo le diseguaglianze economiche, sociali, culturali, di genere e generazionali
- Avvicinare la pubblica amministrazione dell'Emilia-Romagna alle persone
- Migliorare l'amministrazione della Regione per lo sviluppo e il benessere delle comunità
- Sostenere la prevenzione della corruzione, la trasparenza e la legalità
- Supportare i territori colpiti dalle alluvioni di maggio 2023, gestire la prima fase emergenziale e porre le basi per la ripartenza

Ai fini di una più efficace rendicontazione dell'impatto delle politiche quale contributo alla creazione del Valore Pubblico, passaggio fondamentale sarà assicurare la stessa **coerenza** che caratterizza la programmazione strategica regionale con la definizione di **indicatori e target quantitativi**.



Grazie per l'attenzione

patrizia.bianconi@regione.emilia-romagna.it